

Orari delle Sante Messe



Via Ghiaradino, 16 - Vedrana
Telefono 051 6929075
vedranacentoprunaro@gmail.com

Via Mori, 18 - Prunaro
Telefono 051 6929075
vedranacentoprunaro@gmail.com

Via Passo Pecore, 25 - Cento
Telefono 051 6929075
vedranacentoprunaro@gmail.com

Sabato 27 maggio	Ore 18 Messa prefestiva a CENTO ore 19 presso l' Oratorio del Bacchiere (via del Bacchiere) a Vedrana
Domenica 28 maggio PENTECOSTE	Ore 9.30 Messa a PRUNARO Defunti Augusto ed Ida Carati Rosario ore 10.45 in chiesa, a Vedrana Ore 11.15 Messa a VEDRANA BATTESIMO DI RICCARDO S., VALENTINA C., MATTEO C., MARTINA M. Intenzione di Cavalieri Lorenzo Longato
Lunedì 29 maggio	Ore 16 Funerale di Ezio Carati a PRUNARO Rosario ore 18 in chiesa, a Prunaro
Martedì 30 maggio	Ore 8.15 Messa con Lodi a CENTO Rosario ore 20 presso la famiglia Donati (via Zenzalino nord, 142) a Vedrana
Mercoledì 31 maggio	Ore 8.15 Messa presso la CMV a VEDRANA Rosario ore 20 presso l'Oratorio don G. Codicè a Vedrana
Giovedì 1 giugno	Rosario ore 18 in chiesa, a Prunaro Ore 18.30 Messa con Vespri a PRUNARO
Venerdì 2 giugno	Ore 8.30 Messa con Lodi a VEDRANA
Sabato 3 giugno	Ore 18 Messa prefestiva a VEDRANA
Domenica 4 giugno SANTISSIMA TRINITA'	Ore 10.30 Messa a CENTO CRESIME - presiede don Angelo Baldassarri, Vicario Episcopale

Domenica 28 maggio 2023
PENTECOSTE

n° 22 - 23

Il Settimanale L'Informatore

Dagli Atti degli Apostoli

Mentre stava compendosi il giorno della Pentecoste, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un fragore, quasi un vento che si abbatte impetuoso, e riempi tutta la casa dove stavano. Apparvero loro lingue come di fuoco, che si dividevano, e si posarono su ciascuno di loro, e tutti furono colmati di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue, nel modo in cui lo Spirito dava loro il potere di esprimersi. Abitavano allora a Gerusalemme Giudei osservanti, di ogni nazione che è sotto il cielo. A quel rumore, la folla si radunò e rimase turbata, perché ciascuno li udiva parlare nella propria lingua. Erano stupiti e, fuori di sé per la meraviglia, dicevano: «Tutti costoro che parlano non sono forse Galilei? E come mai ciascuno di noi sente parlare nella propria lingua nativa? Siamo Parti, Medi, Elamiti; abitanti della Mesopotamia, della Giudea e della Cappadocia, del Ponto e dell'Asia, della Frigia e della Panfilia, dell'Egitto e delle parti della Libia vicino a Cirène, Romani qui residenti, Giudei e prosèliti, Cretesi e Arabi, e li udiamo parlare nelle nostre lingue delle grandi opere di Dio». Parola di Dio – Rendiamo grazie a Dio

Ripetiamo assieme: Manda il tuo Spirito, Signore, a rinnovare la terra.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi
Fratelli, nessuno può dire: «Gesù è Signore!», se non sotto l'azione dello Spirito Santo. Vi sono diversi carismi, ma uno solo è lo Spirito; vi sono diversi ministeri, ma uno solo è il Signore; vi sono diverse attività, ma uno solo è Dio, che opera tutto in tutti. A ciascuno è data una manifestazione particolare dello Spirito per il bene comune. Come infatti il corpo è uno solo e ha molte membra, e tutte le membra del corpo, pur essendo molte, sono un corpo solo, così anche il Cristo. Infatti noi tutti siamo stati battezzati mediante un solo Spirito in un solo corpo, Giudei o Greci, schiavi o liberi; e tutti siamo stati dissetati da un solo Spirito.
Parola di Dio – Rendiamo grazie a Dio

+ Dal Vangelo secondo Giovanni

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».
Parola del Signore – Lode a Te, o Cristo

SEQUENZA

Vieni, Santo Spirito,
manda a noi dal cielo
un raggio della tua luce.

Vieni, padre dei poveri,
vieni, datore dei doni,
vieni, luce dei cuori.

Consolatore perfetto,
ospite dolce dell'anima,
dolcissimo sollievo.

Nella fatica, riposo,
nella calura, riparo,
nel pianto, conforto.

O luce beatissima,
invadi nell'intimo
il cuore dei tuoi fedeli.

Senza la tua forza,
nulla è nell'uomo,
nulla senza colpa.

Lava ciò che è sordido,
bagna ciò che è arido,
sana ciò che è sanguina.

Piega ciò che è rigido,
scalda ciò che è gelido,
drizza ciò che è sviato.

Dona ai tuoi fedeli,
che solo in te confidano
i tuoi santi doni.

Dona virtù e premio,
dona morte santa,
dona gioia eterna.

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Oggi celebriamo [la grande festa di Pentecoste](#), nel ricordo dell'effusione dello Spirito Santo sulla prima Comunità cristiana. Il Vangelo odierno (cfr Gv 20,19-23) ci riporta alla sera di Pasqua e ci mostra Gesù risorto che appare nel Cenacolo, dove si sono rifugiati i discepoli. Avevano paura. «Stette in mezzo e disse loro: "Pace a voi!"» (v. 19). Queste prime parole pronunciate dal Risorto: «Pace a voi», sono da considerare più che un saluto: esprimono il perdono, il perdono accordato ai discepoli che, per dire la verità, lo avevano abbandonato. Sono parole di riconciliazione e di perdono. E anche noi, quando auguriamo pace agli altri, stiamo dando il perdono e chiedendo pure il perdono. Gesù offre la sua pace proprio a questi discepoli che hanno paura, che stentano a credere a ciò che pure hanno veduto, cioè il sepolcro vuoto, e sottovalutano la testimonianza di Maria di Magdala e delle altre donne. Gesù perdona, perdona sempre, e offre la sua pace ai suoi amici. Non dimenticatevi: Gesù non si stanca mai di perdonare. Siamo noi che ci stanchiamo di chiedere perdono.

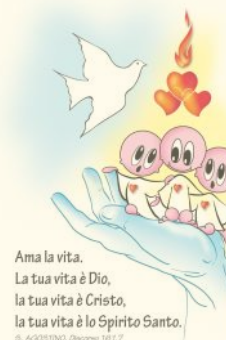
Perdonando e radunando attorno a sé i discepoli, Gesù fa di essi una Chiesa, la sua Chiesa, che è una comunità riconciliata e pronta alla missione. Riconciliata e pronta alla missione. Quando una comunità non è riconciliata, non è pronta alla missione: è pronta a discutere dentro di sé, è pronta alle [discussioni] interne. L'incontro con il Signore risorto capovolge l'esistenza degli Apostoli e li trasforma in coraggiosi testimoni. Infatti, subito dopo dice: «Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi» (v. 21). Queste parole fanno capire che gli Apostoli sono inviati a prolungare la stessa missione che il Padre ha affidato a Gesù. «Io mando voi»: non è tempo di stare rinchiusi, né di rimpiangere: rimpiangere i "bei tempi", quei tempi passati col Maestro. La gioia della risurrezione è grande, ma è una gioia espansiva, che non va tenuta per sé, è per darla. Nelle domeniche del Tempo pasquale abbiamo ascoltato dapprima questo stesso episodio, poi l'incontro con i discepoli di Emmaus, quindi il buon Pastore, i discorsi di addio e la promessa dello Spirito Santo: tutto questo è orientato a rafforzare la fede dei discepoli – e anche la nostra – in vista della missione.

E proprio per animare la missione, Gesù dona agli Apostoli il suo Spirito. Dice il Vangelo: «Soffiò su di loro e disse: "Ricevete lo Spirito Santo"» (v. 22). Lo Spirito Santo è fuoco che brucia i peccati e crea uomini e donne nuovi; è fuoco d'amore con cui i discepoli potranno "incendiare" il mondo, quell'amore di tenerezza che predilige i piccoli, i poveri, gli esclusi... Nei sacramenti del Battesimo e della Confermazione abbiamo ricevuto lo Spirito Santo con i suoi doni: sapienza, intelletto, consiglio, forza, conoscenza, pietà, timore di Dio. Quest'ultimo dono – il timore di Dio – è proprio il contrario della paura che prima paralizzava i discepoli: è l'amore per il Signore, è la certezza della sua misericordia e della sua bontà, è la fiducia di potersi muovere nella direzione da Lui indicata, senza che mai ci manchino la sua presenza e il suo sostegno.

La festa di Pentecoste rinnova la consapevolezza che in noi dimora la presenza vivificante dello Spirito Santo. Egli dona anche a noi il coraggio di uscire fuori dalle mura protettive dei nostri "cenacoli", dei gruppetti, senza adagiarsi nel quieto vivere o rinchiuderci in abitudini sterili. Eleviamo ora il nostro pensiero a Maria. Lei era lì, con gli Apostoli, quando è venuto lo Spirito Santo, protagonista con la prima Comunità dell'esperienza mirabile della Pentecoste, e preghiamo Lei perché ottenga per la Chiesa l'ardente spirito missionario.

Domenica 4 giugno Cresime

Christian A.	Manuel D.	Gabriele R.
Edoardo A.	Simone D.	Noemi S.
Arianna A.	Febe F.	Damiano S.
Luca B.	Martina F.	Mirko S.
Andrea B.	Andrea F.	Diego S.
Letizia B.	Emanuele L.	Giorgia S.
Ambra B.	Alice M.	Viviana S.
Filippo B.	Andrea N.	Edoardo T.
Francesca B.	Noemi P.	Leonardo T.
Carolina C.	Alessandro R.	Francesca V.



Ama la vita.
La tua vita è Dio,
la tua vita è Cristo,
la tua vita è lo Spirito Santo.
S. AGOSTINO, *De civitate Dei*, 10,17.

Accompagniamo questi nostri fratelli e sorelle con la preghiera e l'affetto.
Possano sempre accogliere con generosità lo Spirito Santo che guida i loro passi.



CRESCENTINE A CENTO

**DOMENICA 11 GIUGNO
DALLE 12 ALLE 13**

1 crescentina vuota 1,5€

**Prenotazioni entro il 09/06
Franca 338 785 3589
(anche messaggio WhatsApp)**

Festa di fine catechismo

Domenica 11 giugno a Cento

EMERGENZA ALLUVIONE

DONAZIONI IN DENARO:

Iban: IT32L0538702400000002011697 intestato ad
"Arcidiocesi di Bologna",
causale: Emergenza alluvione in Emilia Romagna

Sono sospese le raccolte di generi alimentari e abbigliamento.

È possibile segnalare la propria disponibilità per aiutare le persone alluvionate con il form predisposto dal comune di Budrio

DOMENICA 28 MAGGIO A Vedrana dopo la messa

Presso l'Oratorio
Sono disponibili lasagne e dolci

Domenica 28 maggio ore 17.00

Il Circolo "Amici delle arti di Budrio" promuove la **visita guidata alla chiesa di Vedrana**

A cura del prof. Vincenzo Favaro